

GESTIONE DELLE INFESTANTI IN COLTURE DI GIRASOLE TOLLERANTI AGLI ERBICIDI INIBITORI DELL'ALS  
(aggiornate ad aprile 2016)

Il girasole è principalmente coltivato nelle Marche, Toscana ed Umbria ma anche in modo non trascurabile in Emilia-Romagna e Piemonte. In queste aree, costituisce una delle poche colture dicotiledoni che possono essere impiegate in rotazione con il frumento. Le possibilità di controllare le dicotiledoni infestanti nel girasole sono soprattutto legate alle applicazioni in pre-semina e pre-emergenza ed alle lavorazioni del terreno (come la gestione del letto di semina con le lavorazioni o trattamenti con erbicidi non selettivi come il glifosate). La disponibilità di erbicidi di post-emergenza è molto limitata e le infestanti come il girasole selvatico, lo *Xanthium* spp. e l'*Ambrosia artemisiifolia* sono controllate con difficoltà.

L'introduzione di varietà di girasole tolleranti agli erbicidi inibitori dell'acetolattato sintetasi (inibitori dell'ALS) costituisce uno strumento in più per controllare queste specie. La tecnologia Clearfield sviluppata da BASF ha consentito di commercializzare varietà di girasole tolleranti all'erbicida imidazolinone imazamox (Beyond®) dal 2007. Più recentemente, DuPont Pioneer ha sviluppato ibridi di girasole DuPont ExpressSun™ tolleranti alla solfonilurea tribenuron-metile.

Per mantenere efficaci nel tempo queste nuove varietà tolleranti agli inibitori dell'ALS è assolutamente necessario adottare una corretta gestione. Questo per limitare/evitare l'insorgenza di infestanti resistenti, dovuta ad un uso ripetuto nel tempo dello stesso erbicida e al possibile trasferimento del carattere "tolleranza" dalla coltura al girasole selvatico.

Le seguenti linee guida per una corretta gestione della coltivazione sono basate anche su quelle fornite da BASF e DuPont Pioneer :

- ✓ Impiegare l'erbicida specifico Beyond® (imazamox) per varietà Clearfield e DuPont™ Express® Sun (tribenuron-metile) per varietà DuPont ExpressSun™, seguendo scrupolosamente le indicazioni in etichetta.
- ✓ Alternare sempre la coltura di girasole tollerante con altre colture non-tolleranti come cereali e mais e fare una rotazione triennale, es. girasole -frumento-leguminosa.
- ✓ Inserire nelle strategie di diserbo delle colture in rotazione al girasole l'utilizzo di prodotti con un diverso meccanismo d'azione. Comunque, non superare il numero di 2 trattamenti con erbicidi ALS-inibitori durante un periodo di 4 anni.
- ✓ Controllare accuratamente l'appezzamento dopo il trattamento con inibitori di ALS ed eliminare le piante di girasole eventualmente sopravvissute al trattamento anche manualmente.
- ✓ Controllare la presenza di girasole selvatico (piante spontanee) nelle zone al di fuori degli appezzamenti coltivati (es. fossi e capezzagne) ed eliminarle utilizzando erbicidi non-ALS inibitori

oppure sfalciare le piante prima che producano seme. Questo è necessario per evitare il trasferimento della resistenza dalla coltura al girasole selvatico.

- ✓ Controllare la presenza di rinascite di girasole nella coltura dell'anno successivo perché non saranno controllate da erbicidi inibitori dell'ALS, ed eliminarle con trattamenti localizzati oppure manualmente.
- ✓ Ridurre la dispersione di eventuali semi pulendo attrezzi e macchinari prima di spostarsi da un campo all'altro.
- ✓ Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta dei prodotti fitosanitari relativamente a dosaggi, tempi di applicazione e utilizzo di coadiuvanti per evitare riduzioni di efficacia.